

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2023, n. 45-7758

Finanziamento della progettazione di nuove strutture ospedaliere ai sensi della Legge regionale 29 settembre 2023, n. 21. Approvazione quadro complessivo finanziario e indirizzi per l'assunzione di un mutuo per importo non superiore a euro 42.000.000,00.



Seduta N° 407

Adunanza 20 NOVEMBRE 2023

Il giorno 20 del mese di novembre duemilaventitre alle ore 15:20 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Chiara CAUCINO - Elena CHIORINO - Fabrizio RICCA - Andrea TRONZANO

DGR 45-7758/2023/XI

OGGETTO:

Finanziamento della progettazione di nuove strutture ospedaliere ai sensi della Legge regionale 29 settembre 2023, n. 21. Approvazione quadro complessivo finanziario e indirizzi per l'assunzione di un mutuo per importo non superiore a euro 42.000.000,00.

A relazione di: (Tronzano), Icardi

Premesso che con D.P.C.M. del 4 febbraio 2021 con oggetto *“Iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell’edilizia sanitaria, valutabili dall’INAIL nell’ambito dei propri piani triennali di investimento immobiliare”* sono state individuate le iniziative, per ogni Regione, di elevata utilità sociale nel campo dell’edilizia sanitaria aggiornando quanto già stabilito dal D.P.C.M del 24 dicembre 2018 e prevedendo la realizzazione di nuove strutture ospedaliere.

Considerato che, sulla base del sopra citato D.P.C.M., INAIL ha previsto che:

- l’Ente proponente dovrà presentare a INAIL un progetto appaltabile ai sensi dell’art. 59 del D.Lgs. n. 50/2016, come sostituito dagli artt. 44 e 70 del D.Lgs. n. 36/2023;
- a seguito della validazione del progetto ed alla valutazione della compatibilità tecnica, economica e finanziaria dell’investimento approvata da INAIL, quest’ultima procederà al rimborso all’Ente proponente delle spese tecniche sostenute per la predisposizione della progettazione.

Dato atto che:

- con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 193–974 del 18 gennaio 2022 è stata approvata la prima programmazione di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria dando evidenza dei presidi ospedalieri di nuova realizzazione ai sensi del D.P.C.M. sopra citato;
- con D.P.C.M. del 14 settembre 2022 con oggetto *“Programma di investimento per iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell’edilizia sanitaria, valutabili dall’INAIL”* sono state aggiornate le iniziative previste dal D.P.C.M. del 4 febbraio 2021 sopra citato ed, inoltre,

sono state individuate ulteriori nuove realizzazioni.

Considerato che l'art. 1 della Legge regionale 29 settembre 2023, n. 21 "Autorizzazione al finanziamento di spese di progettazione di edilizia sanitaria" reca quanto segue:

"1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 18, lettera g), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2004), la Giunta regionale è autorizzata alla contrazione di un mutuo, per un importo non superiore a euro 42.000.000,00 e per una durata massima di dieci anni ad uno spread non superiore a quello applicato per la medesima tipologia di contratti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

2. Le risorse derivanti dall'operazione di cui al comma 1 sono iscritte nell'esercizio 2023 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 come segue:

a) in entrata, al titolo 6 (Accensione prestiti), tipologia 300 (Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine);

b) in spesa, nella missione 13 (Tutela della salute), programma 13.05 (Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari), titolo 2 (Spese in conto capitale).

3. Le entrate di cui al comma 1 sono destinate alla concessione di contributi agli investimenti delle aziende sanitarie regionali finalizzati alla progettazione di nuove strutture ospedaliere, da approvarsi mediante deliberazione della Giunta regionale.

4. Le aziende sanitarie regionali beneficiarie dei contributi di cui al comma 3, erogati a valere sugli stanziamenti di cui al comma 2, a seguito del rimborso delle spese tecniche sostenute per la predisposizione della progettazione da parte dell'Ente che dà corso alla realizzazione del correlato investimento, sono tenute a versare alla Regione una somma pari all'importo ricevuto.

5. La copertura finanziaria delle rate di ammortamento del mutuo di cui al presente articolo trova capienza negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025 relativi alla missione 50 (Debito pubblico), programmi 50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 50.02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari), per un importo massimo di euro 1.000.000,00 per l'anno 2023 e di euro 6.000.000,00 a partire dal 2024 e fino alla scadenza.

6. L'articolo 7 della legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2023-2025) è abrogato.

7. Le aziende sanitarie regionali, per l'anticipazione delle spese di investimento necessarie per la redazione della documentazione relativa a qualsiasi livello progettuale, sono autorizzate ad accedere al Fondo rotativo istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nel rispetto dei limiti di quanto previsto all'articolo 2, comma 2 sexies, lettera g), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421)."

Rilevato che l'art. 2, comma 1, della medesima Legge regionale sopra citata reca, inoltre, quanto segue:

"1. Agli oneri derivanti da quanto disposto dalla presente legge, complessivamente pari ad euro 1.000.000,00 nell'anno 2023, euro 6.000.000,00 nell'anno 2024 ed euro 6.000.000,00 nell'anno 2025, si fa fronte tramite pari riduzione degli stanziamenti iscritti sulla missione 20 (Fondi e accantonamenti), programma 20.01 (Fondo di riserva), titolo 1 (Spese correnti) nei medesimi anni."

Dato atto che, l'art. 15-*quater* della Legge regionale 16 novembre 2022, n. 18, disponeva l'autorizzazione, per l'anno 2022, alla contrazione di un mutuo per l'importo non superiore a trenta milioni di euro con le medesime caratteristiche e finalità del mutuo disposto all'art. 1 della Legge regionale 29 settembre 2023, n. 21.

Considerato che, con Deliberazione n. 35-5991 del 18 novembre 2022, la Giunta regionale ha:

- approvato gli indirizzi da osservarsi dalla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio per la contrazione del mutuo per un importo complessivo fino ad euro 30.000.000,00 e durata massima sino a 10 anni, volto al finanziamento delle spese di progettazione di nuove strutture

ospedaliera;

- mandato alla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio l'adozione delle necessarie attività finalizzate all'individuazione del soggetto finanziatore ed alla conseguente stipulazione del mutuo.

Preso atto che, in merito alla contrazione del mutuo ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 18/2022, nel corso del 2022, non è pervenuta una richiesta specifica dalla Direzione Sanità e, pertanto, la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio non ha avviato e adottato le necessarie attività demandate con la D.G.R. n. 35 – 5991 del 18 novembre 2022.

Considerato che l'art. 1, comma 6, della Legge regionale n. 29 settembre 2023, n. 21, ha disposto l'abrogazione dell'art. 7 della Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6, in quanto ne sostituisce le previsioni ivi disposte, cassando integralmente la precedente autorizzazione a contrarre un mutuo del valore di euro 30.000.000,00 già destinati al medesimo scopo ed incrementando ad euro 42.000.000,00 a seguito di ulteriori valutazioni che tengono anche conto delle attuali tensioni inflazionistiche.

Rilevato che l'art. 1, comma 3, della Legge regionale n. 29 settembre 2023, n. 21, prevede che le entrate derivanti dalla contrazione del mutuo di cui al comma 1 del medesimo articolo siano destinate alla concessione di contributi agli investimenti delle aziende sanitarie regionali finalizzati alla progettazione di nuove strutture ospedaliere, da approvarsi mediante deliberazione della Giunta regionale.

Dato atto che l'art. 1, comma 4, della Legge regionale n. 29 settembre 2023, n. 21, ha inoltre disposto che le aziende sanitarie regionali beneficiarie dei contributi agli investimenti finalizzati alla progettazione di nuove strutture ospedaliere, a seguito del rimborso delle spese tecniche sostenute per la predisposizione della progettazione da parte dell'Ente che dà corso alla realizzazione del correlato investimento, sono tenute a versare alla Regione una somma pari all'importo ricevuto.

Atteso che le spese ammissibili ai sensi della Legge regionale n. 29 settembre 2023, n. 21, sono riferite alle attività tecniche previste per la progettazione degli interventi finanziabili nell'ambito dei piani di investimento di cui al D.P.C.M. del 14 settembre 2022 e possono ricomprendere, ove richiesto dal procedimento:

- il supporto all'attività del responsabile unico del progetto in fase di programmazione e progettazione;
- la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- la redazione del progetto esecutivo;
- il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- la verifica del progetto ai fini della sua validazione;
- la predisposizione dei documenti di gara per la progettazione.

Vista la Circolare n. 1305/2023 del 28 luglio 2023 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. recante le *“Condizioni generali per l'accesso al Fondo rotativo per la progettualità, di cui all'articolo 1, commi da 54 a 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, commi da 171 a 173, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”*.

Atteso che nella succitata circolare è stata estesa la possibilità di accesso alle risorse del Fondo rotativo per la progettualità (FRP) anche alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere, consentendo a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di anticipare, in tutto o in parte, le spese di progettazione per la realizzazione di una o più fasi progettuali di singoli investimenti.

Atteso altresì che dall'istruttoria condotta dalla Direzione regionale Sanità è emerso che l'importo massimo finanziabile, con particolare riferimento ai limiti di indebitamento imposti dalla normativa vigente, è pari al 15% delle entrate proprie correnti delle Aziende Sanitarie Regionali (ASR), ad esclusione della quota di fondo sanitario nazionale di parte corrente attribuita alla Regione.

Stante la limitazione di cui sopra e al fine di dare completa copertura finanziaria alle spese per la redazione dei progetti si è reso, pertanto, necessario determinare per ogni singola azienda sanitaria regionale:

- il fabbisogno complessivo di risorse necessarie alla redazione dei progetti dei nuovi ospedali;
- il limite massimo di anticipazione finanziabile per ogni singola ASR, con il Fondo rotativo della progettualità di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;
- le risorse regionali già disponibili per la progettazione degli interventi;
- la quota residua di risorse necessarie da finanziare da parte della Regione Piemonte, per l'attuazione dell'intero programma.

Atteso che:

- con Determinazione del Settore Logistica ed edilizia sanitaria n. 901 del 27 dicembre 2017, in attuazione della D.G.R. n. 80-6185 del 15 dicembre 2017, si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di euro 13.584.325,80 sul capitolo n. 246973 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 per l'intervento "Nuovo ospedale unico – ASL TO5";
- con Determinazione del Settore Politiche degli investimenti n. 1713 del 18 ottobre 2023 si è dato atto che, ai sensi della D.G.R. n. 33-7574 del 16 ottobre 2023, l'impegno n. 2014/314, che trova copertura nell'apposito accantonamento della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), anno 2014, per la somma di euro 7.676.000,00, viene destinato al finanziamento delle spese necessarie alla realizzazione del nuovo ospedale unico del quadrante nord-ovest della Provincia di Cuneo.

Tenuto conto che in virtù dei finanziamenti regionali già assegnati alle ASR con i provvedimenti sopra richiamati, il quadro complessivo finanziario necessario a dare copertura alle spese finalizzate alle progettazioni dei nuovi ospedali, sulla scorta dei dati forniti dalle Aziende sanitarie interessate, risulta essere il seguente:

DESCRIZIONE INTERVENTO	AZIENDA	SPESE PROGETTAZIONE				ATTI AMMINISTRATIVI IMPEGNO RISORSE REGIONALI
		SPESA TOTALE PFTE	IMPORTO RICHIESTO SU FONDO ROTATIVO CDP	RISORSE REGIONALI GIÀ DISPONIBILI	IMPORTO DA FINANZIARE CON MUTUO	
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello	ASL CN1	8.855.432	1.550.000	7.676.000	-	D.D. n. 1713/A1415D del 18 ottobre 2023
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello Torino Nord	ASL TO	15.818.934	1.500.000	-	14.318.934	
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello	ASL TO5	16.579.713	700.000	13.584.326	2.295.387	D.D. n. 901/A1411A del 27 dicembre 2017
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello	ASL TO4	6.351.236	1.560.000	-	4.791.236	
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di II livello	AO AL	20.594.443	-	-	20.594.443	

TOTALE	68.199.758	5.310.000	21.260.326	42.000.000	
--------	------------	-----------	------------	------------	--

Ritenuto di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 sexies, lettera g), punto 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, le Aziende Sanitarie Regionali interessate di cui alla tabella soprastante alla contrazione dell'Anticipazione con Cassa Depositi e Prestiti attraverso l'accesso al Fondo Rotativo per la Progettualità di cui in narrativa, dando atto che la quantificazione del finanziamento regionale da assegnare annualmente all'Ente che avrà contratto l'anticipazione sarà anche parametrata, per tutta la durata dell'Anticipazione, all'importo da utilizzare per il rimborso a Cassa Depositi e Prestiti della somma anticipata per il finanziamento della spesa.

Dato atto altresì che:

- la contrazione di mutui per le amministrazioni pubbliche è regolata dall'art. 56, comma 1, lettera l), del D.Lgs. n. 36/2023 in regime di esclusione generale dalle gare di appalto prevedendo espressamente che: *“Le disposizioni del presente codice non si applicano agli appalti e alle concessioni di servizi:*

(... omissis ...)

l) concernenti i prestiti, a prescindere dal fatto che siano correlati all'emissione, alla vendita, all'acquisto o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari”;

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è l'unico istituto finanziatore che soddisfa i requisiti di confrontabilità e di trasparenza in quanto pubblica settimanalmente sul proprio sito *web* lo *spread* da applicare ai tassi di mercato e le condizioni uniformi per tutte le categorie di soggetti richiedenti;

- nonostante l'esclusione prevista dal D.Lgs. n. 36/2023, al fine di addivenire all'esperimento di un confronto effettivo fra le condizioni praticate sul mercato dai potenziali istituti finanziatori, per garantire il rispetto dei principi di trasparenza, di concorrenza sul mercato e di risultato, è intenzione dell'Ente procedere ad una valutazione comparativa tra le condizioni poste dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e gli istituti di credito ordinario operanti sul mercato finanziario interessati all'operazione in questione, in quanto l'unico *benchmark* è rappresentato dallo *spread* pubblicato settimanalmente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

- le rate di ammortamento saranno a carico della Regione come disposto dal citato art. 2, comma 1, della Legge regionale n. 21/2023.

Sulla base della Legge Regionale n. 21/2023, l'importo massimo del mutuo sarà pari ad euro 42.000.000,00 e la durata dello stesso sarà di massimo 10 anni, erogabile in una o più soluzioni entro il termine massimo di utilizzo di norma compreso tra la data di stipula e il 31 dicembre del quinto anno successivo a tale data, con facoltà di ridurre il finanziamento nel periodo stesso, esclusivamente nei seguenti casi:

- utilizzo, per gli investimenti da finanziare, di risorse proprie regionali;
- mancata realizzazione di uno o più investimenti da finanziare;
- utilizzo di risorse ridotte per la realizzazione degli investimenti da finanziare;
- non permangano le condizioni per il ricorso all'indebitamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Considerato che, per poter attivare adeguatamente una procedura con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e procedere al confronto delle offerte degli istituti finanziatori con le condizioni fissate settimanalmente dalla stessa, è necessario ottenere preventivamente dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un'offerta di prestito non vincolante (cd. "*Affidamento*"), per un importo complessivo pari ad euro 42.000.000,00, tramite presentazione da parte della Regione di una domanda di prestito non vincolante, contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario, l'indicazione degli investimenti da finanziare e le caratteristiche del prestito da richiedere.

Rilevato che, in tal contesto, al fine di perseguire i principi di confrontabilità, trasparenza e di risultato sui quali si basa il Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 36/2023, e sulla base del fatto che l'unico *benchmark* disponibile è lo *spread* pubblicato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

settimanalmente sul proprio sito web, si ritiene necessario approvare i seguenti indirizzi che dovranno essere osservati dalla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio ai fini della contrazione del mutuo:

1. presentazione da parte della Regione di una domanda di prestito non vincolante al solo fine di attivare la procedura non onerosa cd. "Affidamento" prevista da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. richiedendo la modalità di erogazione multipla, senza preammortamento, del finanziamento e a garantire altresì la possibilità di richiedere, di volta in volta, ad ogni erogazione, un regime di interessi a tasso fisso oppure un regime di interessi a tasso variabile;
2. avvio di una manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti idonei ed interessati ad essere invitati alla procedura di selezione sulla base del minor *spread* da applicare al tasso fisso nominale annuo pari all'*Interest Rate Swap* di durata finanziaria equivalente oppure al tasso variabile nominale annuo pari all'*Euribor* a 6 mesi e stipula del contratto di mutuo in esito alla suddetta procedura di selezione;
3. nel caso in cui lo *spread* offerto rispettivamente da uno o più istituti finanziatori risultasse più basso o pari rispetto a quello pubblicato sul sito *internet* di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per la medesima tipologia di mutuo, nella settimana in cui scadranno i termini per la presentazione delle offerte nell'ambito della suddetta procedura di selezione, si procederà alla stipulazione del mutuo con l'istituto finanziatore offerente lo *spread* minore;
4. nel caso in cui lo *spread* offerto rispettivamente da ciascun istituto finanziatore risultasse più alto rispetto a quello pubblicato sul sito *internet* di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per la medesima tipologia di mutuo, nella settimana in cui scadranno i termini per la presentazione delle offerte nell'ambito della suddetta procedura di selezione, si procederà alla stipulazione del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Dato atto che :

- la Regione Piemonte non dispone di uno Ufficiale Rogante e che, ai fini della stipula del mutuo nella forma di atto pubblico a rogito notarile, è necessario procedere all'affidamento del relativo servizio ad un notaio, ritenendo applicabili e ricorrendone i presupposti, le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023;
- gli oneri derivanti dal rogito notarile del contratto di mutuo sono stimabili in euro 1.200,00, inclusi oneri fiscali e previdenziali, e trovano copertura finanziaria sul capitolo n. 139764/2023 del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 nell'ambito della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato".

Dato atto che gli oneri per la contrazione del mutuo trovano copertura, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 5, della Legge regionale 29 settembre 2023, n. 21, per un importo massimo di euro 1.000.000,00 per l'anno 2023 e di euro 6.000.000,00 a partire dal 2024 e fino scadenza, negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025 relativi alla Missione 50 (Debito pubblico), Programmi 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari).

Tutto ciò premesso e considerato,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. di approvare gli indirizzi descritti in premessa da osservarsi da parte della Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio per la contrazione di un mutuo, su richiesta della Direzione regionale Sanità, per un importo complessivo fino ad euro 42.000.000,00 e durata massima sino a 10 anni, ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale n. 21/2023, finalizzato al finanziamento della progettazione dei nuovi presidi ospedalieri sulla base del seguente quadro

finanziario:

DESCRIZIONE INTERVENTO	AZIENDA	SPESE PROGETTAZIONE				ATTI AMMINISTRATIVI IMPEGNO RISORSE REGIONALI
		SPESA TOTALE PFTE	IMPORTO RICHIESTO SU FONDO ROTATIVO CDP	RISORSE REGIONALI GIA' DISPONIBILI	IMPORTO DA FINANZIARE CON MUTUO	
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello	ASL CN1	8.855.432	1.550.000	7.676.000	-	D.D. n. 1713/A1415D del 18 ottobre 2023
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello Torino Nord	ASL TO	15.818.934	1.500.000	-	14.318.934	
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello	ASL TO5	16.579.713	700.000	13.584.326	2.295.387	D.D. n. 901/A1411A del 27 dicembre 2017
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di I livello	ASL TO4	6.351.236	1.560.000	-	4.791.236	
Realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero-DEA di II livello	AO AL	20.594.443	-	-	20.594.443	
TOTALE		68.199.758	5.310.000	21.260.326	42.000.000	

2. di dare atto che le risorse regionali già disponibili per la progettazione e realizzazione degli interventi trovano copertura finanziaria come segue:
 - euro 13.584.325,80 sul capitolo n. 246973 del bilancio di previsione finanziario regionale 2017-2019 per l'intervento "Nuovo ospedale unico – ASL TO5" impegnati con determinazione del Settore Logistica ed edilizia sanitaria n. 901 del 27 dicembre 2017, in attuazione della D.G.R. n. 80-6185 del 15 dicembre 2017;
 - euro 7.676.000,00, destinati al finanziamento delle spese necessarie alla realizzazione del nuovo ospedale unico del quadrante nord-ovest della Provincia di Cuneo, che trovano copertura nell'accantonamento della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) anno 2014 – Impegno di spesa n. 2014/314 sul capitolo n. 157318 in attuazione della determinazione dirigenziale del Settore Politiche degli investimenti n. 1713 del 18 ottobre 2023;
3. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 sexies, lettera g), punto 2, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, le Aziende Sanitarie Regionali interessate di cui alla tabella soprastante alla contrazione dell'Anticipazione con Cassa Depositi e Prestiti attraverso l'accesso al Fondo Rotativo per la Progettualità di cui in narrativa, dando atto che la quantificazione del finanziamento regionale da assegnare annualmente all'Ente che avrà contratto l'anticipazione sarà anche parametrata, per tutta la durata dell'Anticipazione, all'importo da utilizzare per il rimborso a Cassa Depositi e Prestiti della somma anticipata per il finanziamento della spesa.
4. di dare atto che il mutuo avrà le seguenti caratteristiche:

- erogazione multipla, senza preammortamento, garantendo altresì la possibilità di richiedere, di volta in volta, ad ogni erogazione, un regime di interessi a tasso fisso oppure un regime di interessi a tasso variabile;
 - termine massimo di utilizzo di norma compreso tra la data di stipula e il 31 dicembre del quinto anno successivo a tale data, con facoltà di ridurre il finanziamento nel periodo stesso, esclusivamente nei seguenti casi:
 - utilizzo, per gli investimenti da finanziare, di risorse proprie regionali;
 - mancata realizzazione di uno o più investimenti da finanziare;
 - utilizzo di risorse ridotte per la realizzazione degli investimenti da finanziare;
 - non permangano le condizioni per il ricorso all'indebitamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente;
5. di demandare alla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio l'adozione delle necessarie attività finalizzate all'individuazione del soggetto finanziatore, richiamate in premessa al presente provvedimento, ed alla conseguente stipulazione del mutuo;
 6. di dare atto che gli oneri per la contrazione del mutuo trovano copertura, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1, della Legge regionale 29 settembre 2023, n. 21, per un importo massimo di euro 1.000.000,00 per l'anno 2023 e di euro 6.000.000,00 a partire dal 2024 e fino scadenza, negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2023-2025 relativi alla Missione 50 (Debito pubblico), Programmi 01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari) e 02 (Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari);
 7. di dare atto che gli oneri derivanti dal rogito notarile del contratto di mutuo, stimabili in euro 1.200,00, inclusi oneri fiscali e previdenziali, trovano copertura finanziaria sul capitolo n. 139764/2023 del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 nell'ambito della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.